



6.363 ore complessive di attività, in 370 distinte attivazioni, per un totale di 1.851 giornate/uomo: questo, in cifre, il consuntivo dell'attività svolta nel corso del 2005 dal Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Cividale.

Nato nel 1980 come Squadra Antincendi Boschivi, il Gruppo è costantemente cresciuto nel numero dei componenti e nel livello di preparazione e specializzazione.

Missioni all'estero, interventi per fenomeni e calamità naturali (alluvioni, terremoti, emergenza neve), servizi di sicurezza, attività di prevenzione, giornate dedicate alla formazione ed all'addestramento: queste le principali attività che impegnano i volontari.

L'attività antincendio boschivo si esplica soprattutto con il servizio di prevenzione, che viene effettuato solitamente nei giorni festivi e prefestivi, in collaborazione con gli altri Gruppi del Distretto di Protezione Civile "Valli del Natissone" e con il Corpo Forestale Regionale.

Vale la pena ricordare inoltre le attività che hanno impegnato il Gruppo, per la prima volta, in missioni internazionali di vasta portata in Sri Lanka ed in Pakistan.

In ambito nazionale, di rilievo l'intervento a Roma con 9 volontari, per la durata di 7 giorni, per i servizi di sicurezza connessi con lo svolgimento dei funerali del Santo Padre, Giovanni Paolo II.

In ambito regionale, 2 giornate sono state dedicate agli interventi a favore delle zone alluvionate di Passignano di Pordenone. A Cividale la Squadra è intervenuta per gli allagamenti del 25 aprile e del 29 settembre e per le attività connesse con l'emergenza neve del 29 e 30 dicembre.

Nell'ambito delle attività di protezione civile, sotto il coordinamento della Protezione Civile della Regione e dell'ARPA, si è dato inizio alla campagna



Protezione Civile di Cividale: 6.363 ore di attività nel 2005

Missioni a Roma, nello Sri Lanka ed in Pakistan

di rilevamento delle concentrazioni di gas naturale radon, mediante il posizionamento di complessive 25 coppie di dosimetri.

A tutto ciò bisogna aggiungere le attività formative (corsi per manager formativo e mediatore tecnologico), di auto-formazione in sede e le numerose esercitazioni a cui il Gruppo ha partecipato: l'esercitazione transfrontaliera Interreg Italia-Slovenia di Ponte Miscecco (Slovenia), l'esercitazione transfrontaliera Slovenia/Austria/Italia di Plezzo/Bovec in Slovenia, l'esercitazione anti esondazione di Passignano di Pordenone, l'esercitazione A.I.B. "Manpilar 2005" di Faedis e l'esercitazione notturna di San Leonardo.



E ancora, la partecipazione all'inaugurazione delle nuove sedi operative dei Gruppi di San Leonardo, facenti parte del medesimo distretto di protezione civile "Valli del Natissone", e di Nimis ed il contributo dato dal Gruppo ai servizi di sicurezza in occasione dell'air show di Rivolto del 4 settembre e le visite di istruzione effettuate presso i Vigili del Fuoco di Villacco, l'Elifriulia ed il Distaccamento aeroportuale dei Vigili del Fuoco di Ronchi dei Legionari.

Un anno intenso che ha visto aumentare ulteriormente l'attività e la preparazione dei 58 volontari che oggi costituiscono il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, che ha registrato nell'anno l'ingresso di sei nuovi volontari (D'Alfonsi Alberto, Grano Giovanni, La Rocca Francesco, Pandin Alberto, Puzzo Stefano e Zanone Francesco) e che annovera tra i suoi iscritti anche 2 operatori che, oltre ad essere volontari di Protezione Civile, sono anche volontari del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

L'anno appena concluso ha visto inoltre il potenziamento delle dotazioni tecniche, con l'acquisizione di nuovi equipaggiamenti, tra cui un carrello-ri-morchio, un generatore silenziato da 7,5 kVA, una torre faro mobile da 5,5 metri munita di 4 fari, una idrovora da 1600 lt/min, 4 motosoffiatori AIB, 1 vascone mobile da 7.500 litri, 3 motoseghe, 1 decespugliatore, 1 elettropompa sommergibile, nonché l'inizio dei lavori di allestimento del veicolo fuoristrada principale in dotazione, l'IVECO Daily 4X4, ora omologato per un peso massimo di 40 quintali.